



#### MODULO PAROLE CHIAVE

EDIFICI PER UFFICI - RIQUALIFICAZIONE - COMFORT AMBIENTALE - MICROCLIMA  
DAYLIGHTING - ILLUMINOTECNICA - PROGETTO IMPIANTISTICO - CONTROSOFFITTI  
FONOISOLAMENTO - FONOASSORBIMENTO - LUCILLA MALARA ALESSANDRA ZOPPI  
MALARA ASSOCIATI - FOTOGRAFIE PIETRO SAVORELLI LUCILLA MALARA



Bassi Business Park. Nella pagina a fianco, un'area uffici dell'edificio di piazza Fidia, un dettaglio dell'ingresso e la vista esterna di alcuni edifici del complesso. In questa pagina, a sinistra la reception al piano Presidenza di Alleanza Toro, oggi Alleanza Assicurazioni. A destra vista della scala esterna dell'edificio che ospita il Contact Center. In basso un dettaglio di facciata.



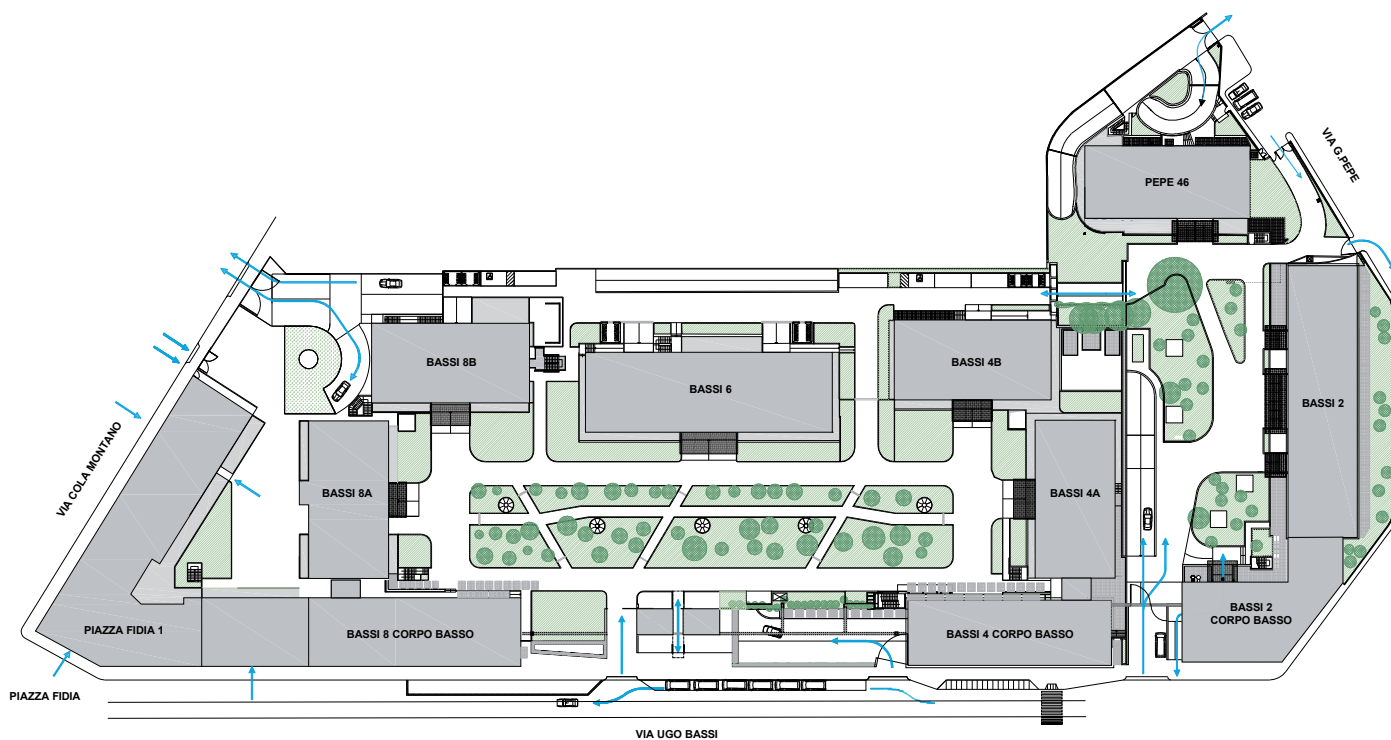
## BASSI BUSINESS PARK

"accettare" e riqualificare l'esistente con il rigore di Lucilla Malara e Alessandra Zoppi, Malara Associati

MARTINA LOSEGO

A pochi passi dalla stazione Garibaldi, nel quartiere Isola, sorge il Bassi Business Park di Generali Properties. L'edificazione del complesso risale agli anni settanta, quando i nuovi uffici sostituirono i capannoni della società Gondrand: otto edifici con parcheggi in sottosuolo, caratterizzati da scelte stilistiche tipiche della prefabbricazione semi industrializzata, con rivestimenti delle facciate in pannelli prefabbricati. Il complesso ospitava funzioni di interesse pubblico come il Consiglio Regionale e gli Uffici delle Imposte del Ministero degli Interni e perciò era considerato uno dei primi centri direzionali d'Italia. Nel 2000 prende il via un importante intervento di ristrutturazione che si basa sulla scelta culturale di "accettare l'esistente" senza perderne la memoria, senza cancellare del tutto il dettaglio della prefabbricazione, risanando e proteggendo, in forme e colori nuovi, i pannelli e le costolature dei fronti; ridisegnando e ammodernando, con più verde, il complesso e le stesse aree pubbliche esterne che sono state integrate ai percorsi interni. La regia della progettazione e direzione lavori è affidata allo studio Malara Associati. Il progetto ha interessato i 36.000 m<sup>2</sup> degli edifici, rinnovando il sistema impiantistico ed energetico. Spazi interni, ingressi, sale conferenze e aree ristoro sono stati studiati nel dettaglio e personalizzati. Significativo è stato l'intervento di riorganizzazione interna dell'edificio su Piazza Fidia, oggi headquarter di Alleanza Assicurazioni, che rappresenta la parte originaria del complesso, degli anni cinquanta. Bassi Business Park si presenta ora, nel panorama urbano, con una sua specificità stilistica, esempio di decentramento di funzioni private eccellenti in un luogo ora servito anche dal trasporto pubblico regionale. Il centro direzionale ospita attualmente varie società del Gruppo Generali, soggetti pubblici e operatori privati.

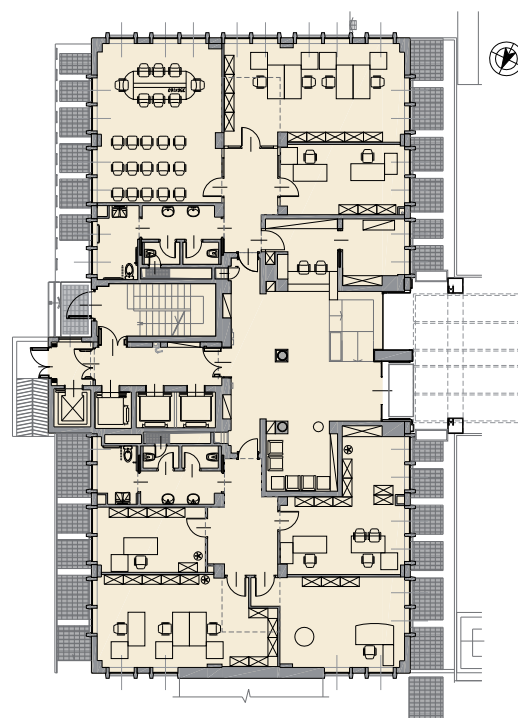
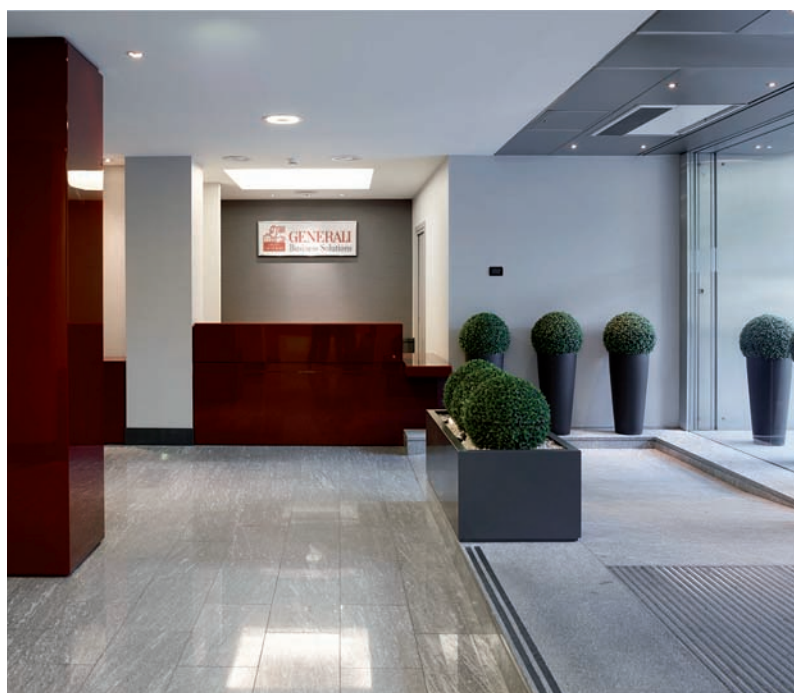
Sono tre gli edifici oggetto degli interventi più recenti nel tempo che hanno visto restyling delle facciate, redistribuzione e ristrutturazione degli interni: la sede degli uffici Alleanza Assicurazioni che prospetta su Piazza Fidia, il Contact Center di Generali Business Solutions in via Ugo Bassi 8b e l'edificio di via Ugo Bassi 8a, sede di Generali Business Solutions. Per tutti e 3 gli edifici si è intervenuti sul Qualità ambientale, comfort igrotermico, condizioni di luce non affaticanti e migliorative del contesto, redditività dell'investimento, risparmio energetico e attenzione ai costi di manutenzione: queste le parole chiave di una progettazione rigorosa che intende conciliare le esigenze dell'investitore, del gestore e dell'utenza.



## Sede GBS, *restyling* interno con forte attenzione agli aspetti antincendio e dell'accessibilità

Nel progetto l'ingresso al piano terra è stato modificato per consentire un accesso più funzionale, migliorando le vie di fuga e consentendo l'accessibilità ai disabili attraverso la realizzazione di una rampa a compensazione del dislivello esistente.

Sull'immobile, costituito da 10 piani fuori terra e 3 interrati, si è intervenuti ai vari livelli con una ridistribuzione funzionale degli spazi e un *restyling* interno. Per operare nei limiti di *budget* e con tempi ristretti, per ridefinire i *layout* su tutti i piani sono state realizzate nuove pareti divisorie in cartongesso su pavimento sopraelevato e sostituita la finitura superficiale con linoleum a maxi doghe che maschera la tradizionale quadrotta 60 x 60 cm del pavimento preesistente. L'intervento più consistente è avvenuto nella reception e al piano direzionale facendo particolare attenzione all'aspetto estetico e acustico. I luoghi di lavoro sono stati predisposti per il cablaggio degli impianti informatici ed elettronici, attrezzati con arredo di serie e su misura. Nel nuovo controsoffitto in cartongesso della reception sono stati ricavati sfondati luminosi e sono state realizzate forometrie per incassi luminosi, seguendo il progetto illuminotecnico diretto da Marco Pollice a tutti i piani completando il *restyling* dell'edificio anche dal punto di vista del *light design*.



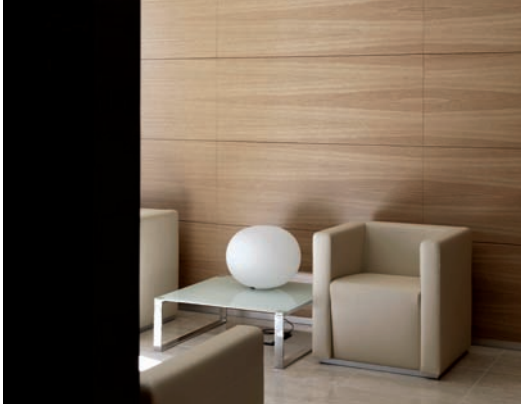
COMMITTENTE DELL'EDIFICIO VIA UGO BASSI 8A È [GENERALI REAL ESTATE](#). DIREZIONE LAVORI [ARCH. LUCILLA MALARA, MALARA ASSOCIATI](#). STRUTTURE [ING. CLAUDIO DOTTI, DOTTI&ASSOCIATI](#). IMPIANTI, [ING. MARCO FLECCHIA, FLECCHIA&PARTNERS INGEGNERIA](#). PROGETTO ANTINCENDIO, [ING. ANGELO DISCACCIATI, CDR. SICUREZZA, ARCH. FABRIZIO SCURATI](#). PROGETTO ILLUMINOTECNICO, [MARCO POLLICE, POLLICE ILLUMINAZIONE](#). ARREDO UFFICIO, [LIVING OFFICE](#). RIVESTIMENTI MURALI, [VESCOM](#)

## Piazza Fidia: un edificio anni '50, sei piani fuori terra, un *budget* limitato, tempi strettissimi. E un'idea progettuale vincente

L'intervento modifica completamente ingresso principale e reception su piazza Fidia in quanto inadeguati, non rappresentativi e inaccessibili ai disabili. Viene inserita una pensilina aggettante in vetro strutturale comprensiva di una sottostruttura in acciaio zincato, un serramento vetrato automatico ad apertura con *badge*, infine una piattaforma elevatrice. Tutti i piani, totalmente ristrutturati, sono stati realizzati con le stesse finiture interne ad eccezione del piano della Presidenza che ha visto l'utilizzo di tessuti murali per personalizzare gli interni secondo i gusti della committenza, e del piano seminterrato multifunzionale: zona archivio, uffici, sale riunioni, zona Cral, bar e tavola fredda. Negli uffici gli impianti per il cablaggio delle scrivanie sono stati integrati e mascherati sotto una mensola-davanzale realizzata su disegno che corre lungo tutte le pareti perimetrali. Gli altri impianti si distribuiscono nei ribassamenti dei controsoffitti eseguiti su disegno nei corridoi, negli uffici, nelle sale riunioni, nei locali di servizio e modulano gli spazi dei singoli ambienti. L'interior design vede accanto ai classici arredi d'ufficio, elementi cromatici forti quali pannelli metallici calamitati con funzione di paracolpi e bacheca per messaggi e memo. Lo stesso elemento è usato in verticale come portabiti e portaombrelli con gli opportuni accessori complementari. Grande attenzione anche alla qualità della luce, così importante nel determinare scenari luminosi e comfort degli spazi, con un progetto illuminotecnico ideato su misura e dettato dalle esigenze funzionali degli ambienti: lampade a sospensione, luci integrate nei controsoffitti dei corridoi, luci sospese negli spazi ad uso ufficio, gole luminose e tagli a incasso nei luoghi di maggior rappresentanza controllando sempre i parametri necessari per un'illuminazione efficiente e di massima qualità. Il basso impatto ambientale del progetto si realizza attraverso la sostituzione completa dell'impiantistica ormai fuori norma (riscaldamento, condizionamento, cablaggio ed elettrico) e con l'adozione di materiali ecosostenibili.



COMMITTENTE DELL'EDIFICIO PIAZZA FIDIA 1 È **GENERALI REAL ESTATE**. DIREZIONE LAVORI, **ARCH. LUCILLA MALARA, MALARA ASSOCIATI**. STRUTTURE **ING. CLAUDIO DOTTI, DOTTI&ASSOCIATI**. IMPIANTI, **ING. MICHELE HARRASSER, TECNOCONSULT**. PROGETTO ANTINCENDIO, **ING. ANGELO DISCACCIATI, CDR. SICUREZZA, ING. LUCA GARBACCIO**. PROGETTO ILLUMINOTECNICO, **MARCO POLLICE, POLLICE ILLUMINAZIONE**. ARREDO UFFICIO **LIVING OFFICE**. RIVESTIMENTI MURALI **VESCOM**.



Bassi Business Park – Piazza Fidia.  
Dettagli degli interni.



## Contact Center GBS, in un edificio anni '70, 10 piani fuori terra, un *layout* flessibile per soddisfare esigenze sempre mutevoli

La richiesta da parte del cliente di migliorare la fruibilità degli spazi interni, per consentire un miglior flusso del personale e offrire postazioni di lavoro ordinate e accoglienti, ha previsto la modifica del *layout* di ogni piano, in vista dell'occupazione di oltre 300 addetti oltre ai dipendenti, distribuiti su 10 piani fuori terra.

Il risultato si è tradotto in un ambiente accogliente, in cui le soluzioni adottate hanno prodotto effetti migliorativi in termini funzionali di *safety&security*, di risparmio gestionale e di benessere del personale sia creando spazi di relazione e confronto o aree *break*, sia utilizzando materiali e tecnologie che hanno garantito un alto livello di comfort acustico e visivo.

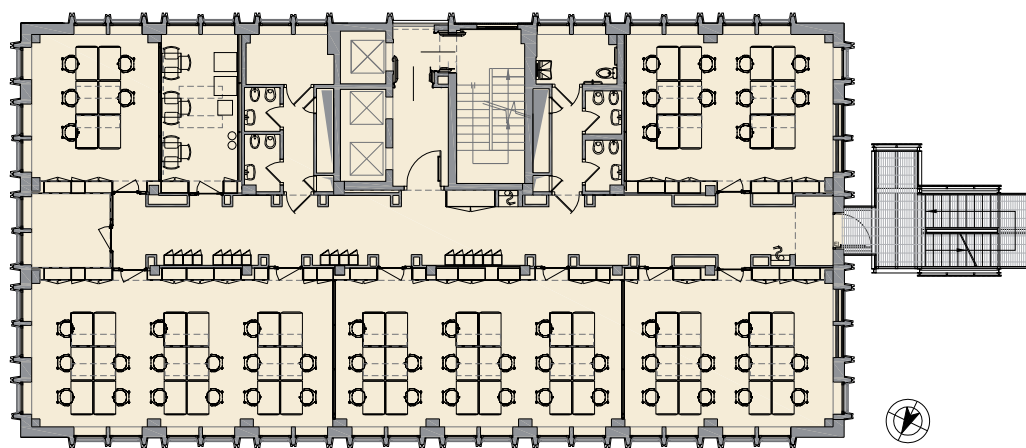
Isolamento, climatizzazione, riscaldamento, illuminazione e comfort ambientale sono stati aspetti condizionanti del progetto.

L'esigenza di aumentare il comfort dal punto di vista acustico ha richiesto la presenza di pannelli fonoassorbenti a parete e a soffitto nelle zone riunioni e negli uffici degli operatori, inseriti tra le scrivanie per ridurre il rumore prodotto dagli addetti negli spazi operativi.

La scelta cromatica si è indirizzata su un colore neutro per i *desk* e sul colore arancio a soffitto e a parete per vitalizzare gli ambienti di lavoro.

L'intervento di ristrutturazione interna ha richiesto opere di manutenzione straordinaria, la realizzazione di tutte le opere antincendio, compresa la sostituzione della *boiserie* in legno nella *reception* con rivestimenti che rispettano la normativa, e di quelle dettate dalle norme comunali e igienico sanitarie e dell'accessibilità ai disabili.

Gli interventi più significativi per la riqualificazione degli ambienti esistenti hanno interessato i

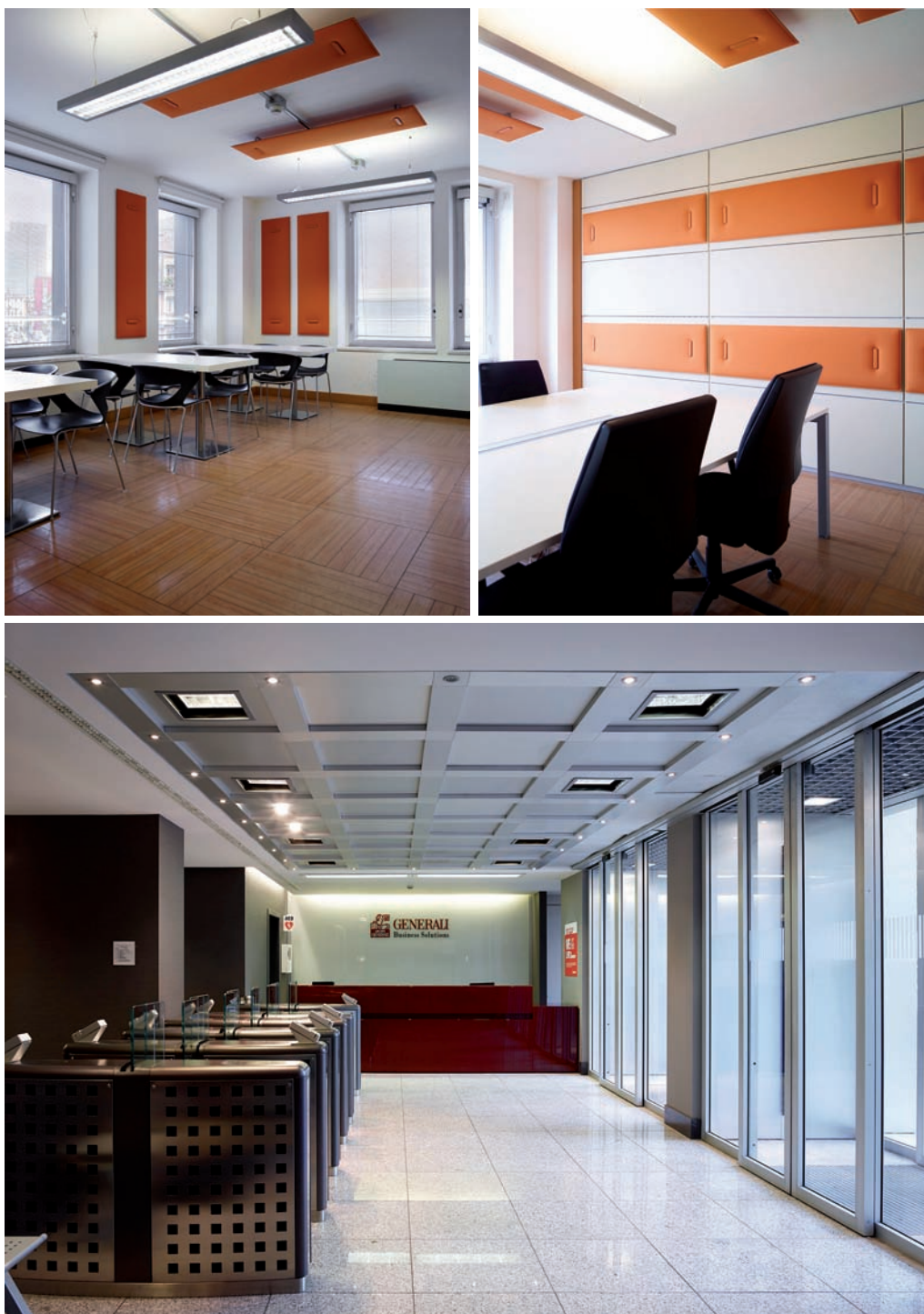


COMMITTENTE DELL'EDIFICIO CONTACT CENTER È **GENERALI REAL ESTATE**. DIREZIONE LAVORI, **ARCH. LUCILLA MALARA, MALARA ASSOCIATI**. STRUTTURE **ING. CLAUDIO DOTTI, DOTTI&ASSOCIATI**. IMPIANTI, **ING. MARCO FLECCHIA, FLECCHIA&PARTNERS INGEGNERIA**. PROGETTO ANTINCENDIO, **ING. ANGELO DISCACCIATI, CDR. SICUREZZA, ING. FABRIZIO SCURATI**. PROGETTO ILLUMINOTECNICO, **MARCO POLLICE, POLLICE ILLUMINAZIONE**. OPERE EDILI **GRASSI&CRESPI**. ARREDI **LIVING OFFICE**. RIVESTIMENTI MURALI **VESCOM**.

piani fuori terra con redistribuzione degli spazi ad uso ufficio; una nuova uscita di emergenza con scala metallica esterna e spazio calmo sul lato corto dell'edificio; opere di sistemazione esterna del piano cortile nella zona della nuova scala.

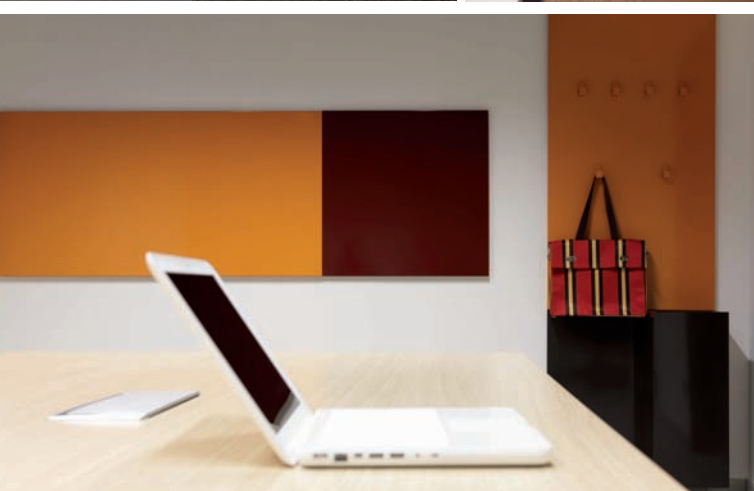
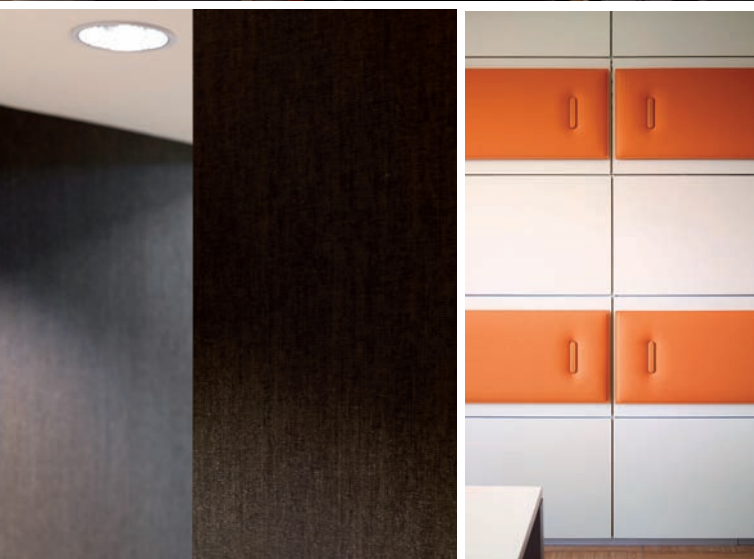
Questo nuovo elemento costruttivo esterno risulta ben integrato sia con l'edificio, sia con l'intero complesso del Business Park andando a caratterizzare visivamente l'intero progetto con la nettezza delle sue forme e i suoi volumi.

La facciata laterale con la nuova scala ha visto anche la modifica dell'accesso a tutti i piani oltre ad un intervento di sistemazione dei percorsi carrai e pedonali del piano cortile antistante, in modo da rendere agevole l'eventuale fuga dalla scala e l'inserimento della stessa all'interno degli spazi a verde e dei percorsi pedonali.





## L'aspetto "domestico" dello spazio ufficio: dinamiche di *interior* fortemente sottese a scelte tecnologiche rigorose. Senza trascurare lo studio del più piccolo dettaglio



**A** *prequel* del briefing di progetto, lo studio dell'organigramma della società che andrà a occupare gli spazi, l'attitudine all'ascolto delle esigenze espresse dalla committenza e dagli inquilini (attitudine affatto scontata) sono primi passi nella direzione di un risultato soddisfacente.

L'acquisizione delle informazioni e l'analisi delle criticità esistenti consente di stabilire in prima battuta le compensazioni progettuali che qualificheranno l'edificio nella proiezione futura.

La personalizzazione dell'intervento sia per l'utente sia per il pubblico che usufruirà dei servizi è determinante e definisce un'Architettura come forma di comunicazione e di trasferimento delle emozioni quotidiane.

La complessità degli aspetti che compongono il progetto è tale che l'architetto svolge una funzione di regia e di coordinamento di consulenti per gli aspetti meccanici, illuminotecnici, impiantistici e antincendio. Aspetti che rappresentano tutti dei *prequel* di progetto e non elementi di integrazioni successive. La sequenza di coinvolgimento evita disarmonie, interventi correttivi in corso d'opera e risultati di scarsa gratificazione per l'utente.

La compilazione di un fascicolo dell'opera, ad uso dell'utente, con la definizione di tutte le componenti (anche le più tecniche) e la possibilità di intervenire correttamente in caso di necessità manutentive è un altro elemento che qualifica la qualità dell'intervento e responsabilizza gli occupanti degli spazi ad un uso responsabile (come fosse casa propria).

In alto e in basso, pannello paracolpi metallico calamitato arancio e rosso studiati per gli uffici di Piazza Fidia. Al centro, i rivestimenti murali che personalizzano gli interni di piazza Fidia e i pannelli fonoassorbenti che assicurano un elevato comfort acustico nel Contact Center.

## Tag di progetto: l'illuminotecnica per l'ufficio è una chiave per qualificare lo spazio integrando la luce naturale

Il valore aggiunto di un accurato progetto di illuminazione, come nel caso dei tre edifici del BBPark consente di: valorizzare il progetto – trovare soluzioni architettoniche dove la luce è integrata allo spazio, le sorgenti luminose non sono visibili e gli effetti luminosi sono funzionali ed emozionali; garantire il benessere psicofisico dell'individuo grazie alla scelta di sorgenti e apparecchi di alta qualità tecnologicamente avanzati e grazie alla profonda ricerca scientifica in materia per la prevenzione dei disturbi della vista e dell'umore.; contenere i consumi energetici e ridurre gli oneri di manutenzione grazie all'utilizzo di sorgenti luminose di ultimissima generazione che hanno una maggiore durata nel tempo ed elevata efficienza luminosa; ottimizzare i costi, ridurre gli sprechi e i rifiuti ambientali selezionando i prodotti più idonei tra le diverse opportunità offerte dal mercato e posizionandoli con dovuta perizia in modo da poter utilizzare meno corpi illuminanti aumentandone invece la qualità ed efficienza.; migliorare l'efficienza lavorativa: alzando la qualità del prodotto non solo si risparmia sull'impianto ma si ottiene un miglioramento delle condizioni lavorative in termini di efficienza e produttività. Una corretta illuminazione crea un generale senso di benessere con persone attive, concentrate, produttive.

Il che significa saper scegliere tra i diversi prodotti innovativi offerti dal mercato i migliori per efficienza e prestazione, saper valutare il giusto posizionamento dei corpi illuminanti, scegliere il tipo di sorgente e la corretta quantità e temperatura di colore, saper miscelare tra loro luci diverse per creare percezioni differenti, ombre, accenti. Per ottenere un risultato d'eccellenza sono fondamentali l'assenza di abbagliamento, un elevato fattore di resa del contrasto, tonalità di luce appropriate, un corretto equilibrio di luminanze e l'utilizzo di corpi illuminanti con ottiche confortevoli. Nel Business Park la Polliceilluminazione ha svolto inizialmente un'analisi dell'interazione tra la luce naturale e lo spazio interno degli uffici per integrare poi la luce artificiale, garantendo il benessere di chi occupa lo spazio per molte ore al giorno. La scelta di progettare la giusta illuminazione in funzione del particolare compito che viene svolto in una determinata area di lavoro, porta a valutare diverse scelte illuminotecniche che puntano al massimo rendimento. In piazza Fidia è stato persino disegnato un apparecchio ad hoc per le specifiche necessità anche di ridotti costi e massima efficienza (sospensioni a luce indiretta). Vi saranno pertanto zone con luce morbida e concentrata, zone più funzionali e molto illuminate ed altre ritmate da un maggior uso di luce e ombra.



## MODULO

*Lo chiede a*LUCILLA MALARA, ALESSANDRA ZOPPI  
MALARA ASSOCIATI*Il comfort ambientale è l'elemento principale che il progetto dello spazio ufficio deve essere in grado di soddisfare, sia sotto il profilo funzionale, sia sotto quello emotivo*

**Modulo:** Lo sviluppo degli spazi dedicati agli uffici deve tenere conto di elementi essenziali che costituiscono vincolo di progetto: l'equità (spazi equivalenti, attrezzature equivalenti, comfort ambientale adeguato alle singole esigenze lavorative); la trasparenza (cioè la visibilità ai fini della comunicazione); il rispetto e la libertà (cioè un decente livello di *privacy*, la possibilità di personalizzare il proprio spazio, minimizzare il disturbo reciproco); la sostenibilità (ai fini del risparmio energetico e del comfort micro ambientale); i criteri distributivi (l'incentivazione delle aree d'integrazione). Come sono stati integrati questi *asset* progettuali insieme alle esigenze espresse dalla committenza e ai vincoli del contesto esistente nel Bassi Business Park?

**L. Malara, A. Zoppi:** I 3 edifici ristrutturati negli ultimi anni sono collocati all'interno del Bassi Business Park, un centro direzionale che abbiamo seguito per Generali edificio dopo edificio, parco, portineria, sale auditorio, etc. . . per complessivi 36000 m<sup>2</sup>. Per quanto riguarda la ristrutturazione completa di questi 3 edifici (piazza Fidia Alleanza Assicurazioni – Bassi 8a Generali Business Solutions – Bassi 8b Contact Center di Generali Business Solutions) possiamo premettere che hanno in comune: un unico tenant / gli inquilini sono società del gruppo / la location / la proprietà Generali Real Estate / la velocità di realizzazione (tempi molto ristretti di progettazione e realizzazione). Lo sviluppo degli spazi ad uso ufficio ha tenuto conto di vari aspetti interconnessi tra loro. Equità: gli spazi sono stati ideati tenendo conto di poca differenziazione di ruoli ovvero poca diversificazione di spazi e di arredi; oggi le aziende tendono a unificare gli ambienti e renderli equivalenti pertanto gli uffici ai piani (es Bassi 8a e Fidia) sono sostanzialmente equivalenti a parte le stanze della direzione che per motivi di *privacy* vengono ancora richieste a se stanti. Anche nel Contact Center di Bassi 8b sia gli operatori che il supervisore sono collocati sullo stesso livello di attrezzature/spazi. Il comfort ambientale ovvero il benessere, è il principale valore che cerchiamo di soddisfare sia sotto il profilo funzionale (ergonomia - *layout* – percorsi – connessioni) che sotto il profilo emotivo (luce artificiale e naturale – aria calda e fredda – gestione dei suoni interni ed esterni – spazi dedicati da personalizzare). Criteri

distributivi: ogni *briefing* è diverso pertanto, all'inizio di ogni progettazione, diamo massima attenzione a chi andrà a lavorare negli spazi, cerchiamo di capire le interrelazioni tra le diverse aree, l'organigramma della società, le necessità di spazi e attrezzature di servizio alle attività, dove collocare chi, su che piano dell'edificio e diamo pertanto supporto al nostro Committente ad un complicato "sudoku" che trova compimento in un *layout* condiviso funzionale alle attività. Altro aspetto altrettanto importante è conoscere il nostro interlocutore, per poter progettare non solo la parte funzionale ma anche quella emozionale. . . .chi andrà a lavorare negli spazi? che tipo di società? quale immagine vuole trasmettere ai suoi dipendenti / ai suoi clienti? ha molte interrelazioni con l'esterno? vuole cambiare la sua immagine attuale? Le risposte alle nostre domande ci permettono di conoscere meglio il nostro utente finale, insieme ad un sopralluogo attento nella sede precedente proprio per valutare i difetti e i pregi di come hanno lavorato fino ad ora. Per quanto riguarda il rispetto e la *privacy*, sempre seguendo la nostra linea abbiamo cercato di destinare ad ogni persona uno spazio che si potesse personalizzare in un modo ordinato e abbiamo ideato, per piazza Fidia, un pannello paracolpi calamitato che ha un doppio utilizzo: protegge la parete da colpi accidentali delle sedie e personalizzare la propria area di lavoro con una superficie calamitata per propri appunti/immagini/ricordi. La *privacy* si è ottenuta con uffici chiusi di poche persone che nel caso di lavori di gruppo si incontrano in salette riunioni, inoltre ogni postazione possiede anche un divisorio basso tra una scrivania e l'altra anche

A sinistra Lucilla Malara, a destra Alessandra Zoppi.



questo per raccogliere lo spazio attorno e renderlo più intimo. Contrariamente nel Contact Center la necessità è stata quella di raggruppare in spazi più grandi gruppi di lavoro e lasciare massima trasparenza, tenendo conto dei vincoli antincendio e del *budget* contenuto. La scelta dei materiali e delle tecnologie deve tener presente dell'ecosostenibilità, riducendo gli sprechi delle risorse naturali non rinnovabili, l'inquinamento *indoor* migliorando i ricambi d'aria degli ambienti, utilizzando materiale senza formaldeide, senza solventi, senza emissioni nocive, ma cercando parallelamente di contenere i costi al fine di ottenere un ambiente *eco-friendly* dove il benessere è soddisfatto.

I vincoli progettuali sono stati diversi per ogni edificio. Piazza Fidia: briefing spostare 300 persone in pochi mesi – budget abbastanza contenuto – edificio da ristrutturare completamente e mettere a norma dal punto di vista normativo (edilizia e antincendio);

Bassi 8a : briefing spostare 200 persone in un edificio che era già stato ristrutturato nel 2004 ma non del tutto a norma di Legge, con budget molto basso, tempi stretti e recupero massimo dell'esistente (pareti armadiate, pareti divisorie, porte interne, arredi);

Bassi 8b: briefing spostare 300 persone in un edificio che era stato da noi ristrutturato nel 2005 mettere a norma l'edificio dal punto di vista antincendio per maggior capienza (normativa antincendio).

**Modulo:** Qual è la chiave dell'integrazione dei terminali tecnologici per acustica, illuminotecnica e climatizzazione nel progetto architettonico di questi spazi di lavoro?

In particolare sul tema dell'acustica, come sono stati risolti i nodi del riverbero e del fonoisolamento? In che misura la scelta del materiale contribuisce a un esito soddisfacente? E per quanto riguarda il tema dell'illuminazione, come si può sviluppare in termini efficaci il tema del progetto della "luce diurna" il cosiddetto *daylighting* in un edificio esistente? Come siete intervenuti sulla facciate per soddisfare l'obiettivo del *daylighting*? Infine, ma non da ultimo, il tema del comfort ambientale mette in primo piano la salubrità dei materiali (sostanze non allergene e non VOC): come avete affrontato questo aspetto?

**L. Malara, A. Zoppi:** Climatizzazione, acustica, illuminazione, sono tre aspetti che caratterizzano una buona riuscita del progetto sotto il profilo del benessere psicofisico. Noi le abbiamo studiate con attenzione in tre situazioni diverse dando il giusto peso e intervenendo con diverse priorità. La climatizzazione, nell'edificio di Piazza Fidia è stata totalmente sostituita con un sistema VRV canalizzato per aria calda e condizionamento oltre ai ricambi d'aria in tutti gli uffici e sale riunioni. Negli altri due edifici era già esistente (dalla preceden-

te nostra ristrutturazione) un sistema di fan coil aria calda e fredda con un sistema canalizzato di ricambi d'aria. L'assorbimento acustico, è stato studiato in tutti gli ambienti con maggior attenzione nei locali sala consiglio, sale riunioni e negli *open space* del Contact Center. In tutti gli ambienti si è cercato di selezionare materiali adatti a vari utilizzi (duraturi, facilmente pulibili, sostituibili, non troppo riflettenti) differenziandoli per gli usi preposti (es in piazza Fidia: moquette nella sala consiglio / tende in velluto e tessuto/ lineolum intrecciato negli uffici / pareti in cartongesso isolato - Bassi 8a e 8b pareti in legno anche con vani a giorno). Nell'edificio di Bassi 8b abbiamo effettuato uno studio attento per abbattere i suoni degli operatori del Contact Center che abbiamo raggruppati in uffici ampi, ma non in un unico open space proprio per ridurre con pareti in legno e pavimento in linoleum a quadrotte dogate il rumore. La ricerca è ricaduta su un pannello innovativo in poliestere di ottime qualità di assorbimento acustico, leggero, colorato che abbiamo utilizzato in varie situazioni: a sospensione intervallandolo agli apparecchi illuminanti, a parete e come divisorio tra una postazione e l'altra. La sua caratteristica è di avere una superficie convessa e una densità variabile con tecnologia *snowsound* che assorbe in modo selettivo le frequenze del suono basse, medie ed alte frequenze. Riguardo all'illuminazione per sfruttare maggiormente il *daylighting* che a Milano non è troppo intenso, abbiamo cercato di lavorare con scelte cromatiche chiare su pareti e abbiamo preferito il colore bianco sui soffitti e controsoffitti degli spazi di lavoro. I tre edifici presentano delle facciate molto trasparenti, pertanto la luce naturale è stata captata e orientata verso i soffitti bianchi sui lati meno soleggiati attraverso l'orientamento delle lamelle delle tende a rullo in tessuto tecnico in alluminio e schermata sempre dalle tende veneziane sui lati più soleggiati. Le tende a lamelle sono state un buon mezzo per gestire l'intensità e l'orientamento dell'irraggiamento all'interno degli spazi in edifici con serramenti esistenti non oggetto di intervento.

